

Sciopero generale lunedì prossimo. Cgil, Cisl, Uil e Ugl manifesteranno sotto le prefetture delle quattro province

PESCARA - Sciopero generale. Senza esitazioni. I sindacati confederali locali sulla scia della posizione presa dai vertici nazionali traduce in strada il malcontento per l'iniquità della manovra Monti. Per questo Cgil, Cisl e Uil d'Abruzzo (con adesione anche della Ugl) hanno annunciato una mobilitazione generale per lunedì prossimo con scioperi generali, manifestazioni e presidi davanti alle prefetture. L'obiettivo sensibile è quello di fare arrivare a Roma la percezione del malumore e «chiedere con forza l'apertura di un confronto con il Governo e con i gruppi politici per una manovra all'insegna dell'equità e della crescita per l'Abruzzo e per l'intero Paese, - dichiara Maurizio Spina, segretario generale Cisl Abruzzo -. Riconoscendo l'urgenza e la necessità della manovra del Governo Monti, per fare uscire l'Italia dalla morsa della speculazione dei mercati finanziari, non è giusto che siano ancora i lavoratori e i pensionati, i più deboli e i ceti medi, a pagare i conti per il pareggio di bilancio.

Appuntamento quindi lunedì davanti alle prefetture di Chieti, di L'Aquila, di Pescara e di Teramo per poi chiedere un incontro con il Prefetto per illustrargli le motivazioni della protesta e presentargli emendamenti unitari sulla Manovra «salva-Italia». A corredo della manifestazione a Pescara e a Sulmona ci saranno anche delle assemblee unitarie provinciali di quadri e delegati delle categorie di tutti i settori e dei sindacati dei pensionati, per approfondire le problematiche economiche ed occupazionali e discutere della Manovra. «A sostegno delle nostre rivendicazioni, nei luoghi di lavoro sono state proclamate tre ore di sciopero generale che saranno effettuate nelle ultime ore lavorative, in base ad accordi unitari tra le categorie territoriali Spina».

